

Rapporto di Riesame Annuale - 2016

Denominazione del Corso di Studio: **ECONOMIA E MANAGEMENT**

Classe: **LM 77**

Sede: **DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA**

Primo anno accademico di attivazione: **2009/2010**

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino (Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Altri componenti

Prof.ssa Paola Perchinunno (Responsabile/Referente AQ del CdS)

Prof.ssa Annarita Paiano (Docente del CdS)

Sig.ra Petronilla Bruni (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinamento delle attività amministrative-didattiche del Corso di Studio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame i giorni:

• 10 dicembre 2015:

Verifica stato di attuazione interventi correttivi: impostazione del lavoro.

Analisi della documentazione fornita dall'ANVUR e predisposta dall'Ateneo.

Verifica della struttura del rapporto, con particolare attenzione ai campi da compilare e ai dati da analizzare.

Ripartizione dei compiti tra i componenti del gruppo.

• 16 dicembre 2015:

Analisi dei dati della Relazione Annuale Paritetica

Discussione dei primi dati acquisiti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Ricognizione dei dati utili per una ottimale redazione del rapporto e individuazione dei dati ancora mancanti.

• 8 gennaio 2016:

Analisi e correzione dei testi inseriti nei campi 1(1-a, 1-b, 1c); 2 (2-a, 2-b, 2c); 3 (3-a, 3-b, 3-c) sulla base dei dati reperiti e verifica delle azioni correttive già intraprese.

Indicazioni degli interventi correttivi per ciascuna scheda (rispettivamente 1c, 2 c, e 3c).

• 12 gennaio 2016

Stesura bozza Rapporto di Riesame 2016

• 18 gennaio 2016

Stesura bozza Rapporto di Riesame 2016

I componenti del Gruppo del Riesame oltre alle riunioni programmate hanno avuto numerose occasioni di incontro e di scambio di opinioni per via telematica (skype, mail, telefono). Inoltre, la Responsabile del Riesame, prof.ssa Bergantino, e la sig.ra Bruni, hanno più volte incontrato, anche individualmente, i docenti parte del gruppo di lavoro, il rappresentante degli studenti e le rappresentanze di studenti iscritti al II anno, altri docenti del corso di studi e personale amministrativo della segreteria studenti.

I dati su cui si è basata l'analisi sono stati forniti dagli uffici di Ateneo o estrapolati dalle banche dati rese disponibili dal sistema di Ateneo ai fini del monitoraggio. In particolare:

-I dati riguardanti la sezione 1 e quindi iscrizioni, regolarità del percorso e laureabilità sono stati estratti dalla banca dati di ateneo <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati>

-I dati relativi alla valutazione didattica sono basati sui risultati della valutazione espressa dagli studenti per il 2013/2014 <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/>

- I dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione dell'esperienza universitaria sono estrapolati dalla banca dati Alma Laurea.
<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>

-I dati relativi alla condizione occupazionale sono basati sui risultati estratti dalla banca dati Alma Laurea <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2014&config=occupazione>

Infine, è stata consultata e analizzata la RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA per verificare e comparare sia i risultati principali in termini di elementi di forza e di criticità del corso sia le azioni correttive proposte.

Il Rapporto di Riesame annuale 2016 è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio di corso di studio in Economia e Management del 18.01.2016 alle ore 10.00.

Il Rapporto di Riesame annuale 2016 è stato presentato al Consiglio di Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, convocato il 18.01.2016 alle ore 10.30, ai fini di una condivisione e presa d'atto .

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Presidente illustra ai presenti il Rapporto di Riesame 2016. A nome del gruppo del riesame descrive brevemente la metodologia seguita e i contenuti principali del documento, soffermandosi sui risultati dell'analisi dei dati utilizzati per redigere il rapporto. La prof. Paiano, in rappresentanza del gruppo, sottolinea che i dati evidenziano una performance particolarmente positiva del corso. Più in particolare, segnala che i dati raccolti attraverso l'indagine sull'opinione degli studenti mostrano che il percorso di studi è conforme agli obiettivi formativi e alle aspettative degli studenti. Motivo di soddisfazione è anche l'inserimento professionale degli studenti in tempi relativamente brevi e comunque in linea con il trend registrato nel territorio. A completare la presentazione del rapporto, la prof. Paiano illustra i punti di criticità osservati e le relative azioni correttive proposte. Dopo ampia e articolata discussione il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto di Riesame 2016, esprimendo profonda gratitudine ai componenti del gruppo di riesame per il lavoro profuso.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: contenimento abbandoni

Azioni intraprese: orientamento in entrata per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: All'inizio dell'a.a. 2015/2016 sono state organizzate presso il Dipartimento specifiche giornate di presentazione dell'offerta formativa agli studenti in entrata per consentire la verifica dell'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente, coinvolgendo i docenti del corso di studio e il personale tecnico-amministrativo.

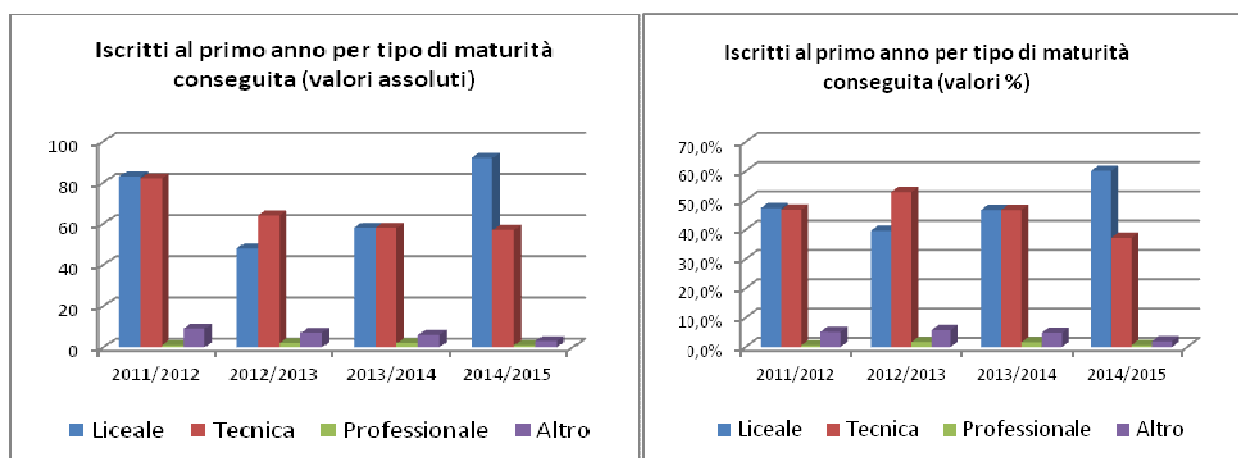
1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

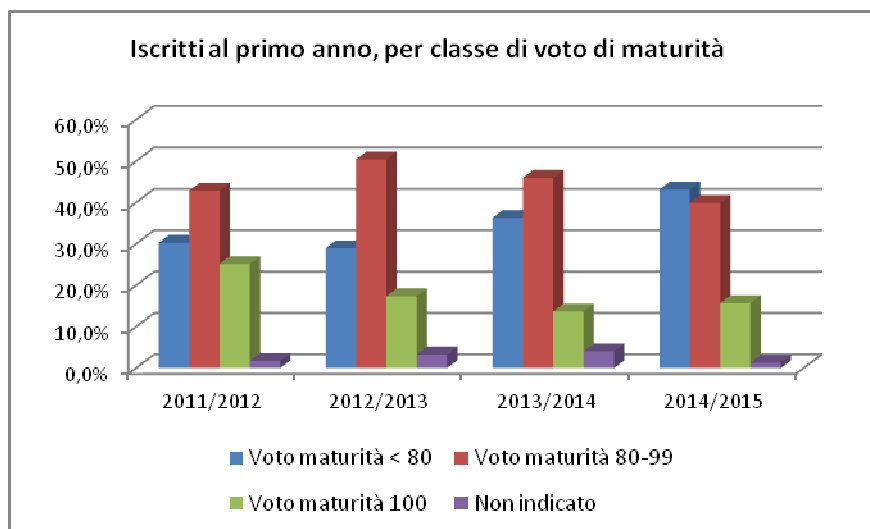
Il numero di iscritti al primo anno nell' a.a. 2011/2012 è stato pari a 175 studenti (con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,2%). Nell'a.a. 2012/2013 si è rilevata una flessione con un numero di iscritti pari a 121 mentre nell'a.a. 2013/2014 il numero di iscritti è pari a 124. Nell'a.a. 2014/2015 si registra un incremento degli iscritti, pari a 153.

I nuovi iscritti risiedono in buona parte a Bari (circa il 12% nell' a.a. 2012/13, il 14% nel 2013/2014 e 17,6% nel 2014-15) e in provincia (con percentuali dal 52,1% nell'a.a. 2012/13 al 47,7% nell'a.a. 2014/2015). Particolarmente significativo appare il dato relativo al numero di studenti provenienti da altre provincie della Puglia che passa dal 17,3% del 2012/13 al 26,1% del 2014/15, evidenziando una forte attrattività del corso a livello regionale. Il dato sul numero di studenti provenienti da altre regioni invece mostra una flessione significativa, passando dal 19% del 2012-13 all'8,5% del 2014/15. Si tratta di un elemento da valutare con attenzione.

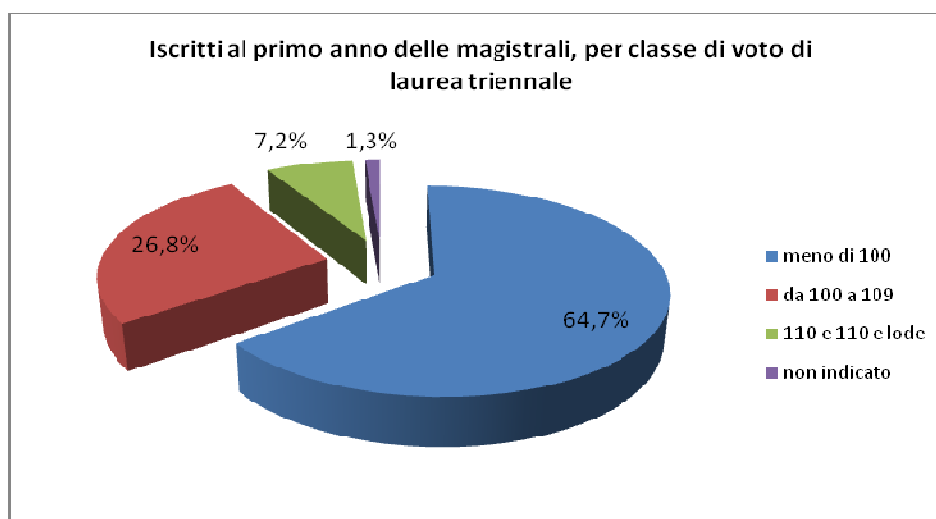
Tra gli iscritti al corso di laurea si è registrato un forte aumento della proporzione di studenti provenienti dai licei (dal 39,6% nel 2012-13 al 60,1% nel 2014/15) accompagnato da un corrispondente calo di studenti provenienti da istituti tecnici (dal 52,8% nel 2012/13 al 37,3% nel 2014/15). In termini assoluti il numero di iscritti provenienti dai licei è aumentato passando da 83 nel 2011/12 a 92 nel 2014/15.



Nel 2014-15 il 43,1% ha conseguito il diploma con una votazione inferiore a 80, il 39,9% con una votazione tra 80 e 99/100. Il 15,7% ha conseguito il diploma con votazione pari a 100.



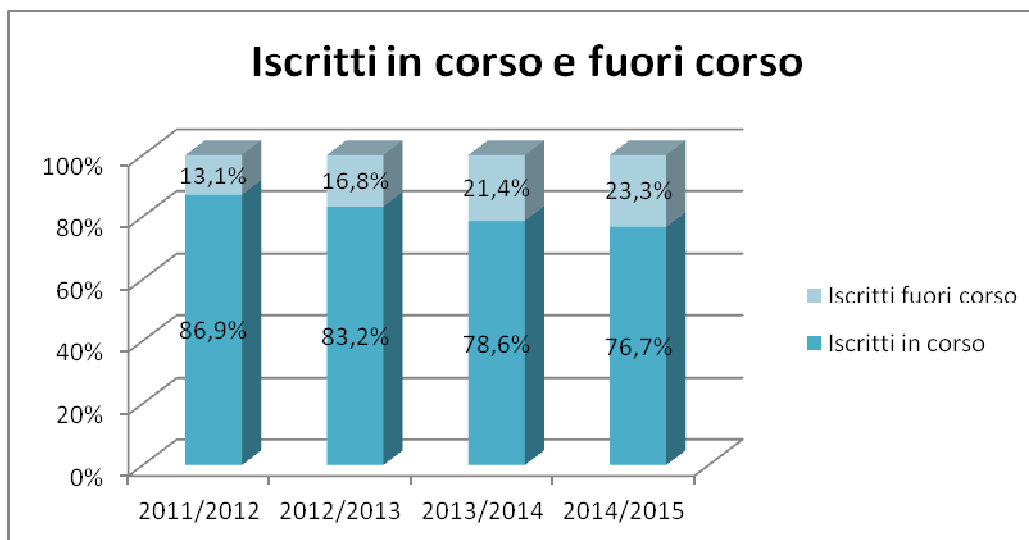
Il livello medio degli iscritti è abbastanza elevato, infatti, tra gli iscritti al Corso di Studio in Economia e Management, nell'a.a 2014/15, il voto medio di laurea ottenuto nel corso di laurea triennale è così suddiviso: 64,7% ha meno di 100, il 26,8% da 100 a 109 e il 7,2% 110 e 110 e lode.



Percorso

Successivamente ai primi due anni dall'attivazione (a.a. 2009/10 e 2010/11), nei quali, ovviamente, non ci sono stati studenti fuori corso, si è registrata, nel 2011/12 una contenuta presenza di tale fattispecie di poco superiore al 10% degli iscritti (13,1%). Nell'a.a. 2012/2013 l'incidenza dei fuori corso è lievemente salita, raggiungendo il 16,8% del totale. Negli a.a. 2013-14 e 2014-15 si registra un aumento della percentuale di studenti fuori corso, rispettivamente 21,4% e 23,3%. Il Gruppo di riesame ritiene che il trend crescente, per quanto di dimensione limitata (+1,9 punti percentuali nell'ultimo anno), evidenzia una permanenza del problema dei fuori corso, ma, al contempo, anche un certo livello di efficacia delle misure poste in essere del Corso di studi per arginare tale fenomeno.

Limita, in parte, la preoccupazione del gruppo di riesame, l'analisi più dettagliata della composizione dei fuori corso. Il periodo di fuori corso, infatti, è prevalentemente limitato al primo anno, come evidenziato nei dati sulla laureabilità. Ciò potrebbe quindi essere giustificato dal ritardo nelle iscrizioni che, dato l'attuale sistema, possono essere accettate fino alla sessione di laurea di marzo. Ciò fa sì che molti studenti comincino a seguire gli insegnamenti del primo anno solo a partire dal secondo semestre. Il gruppo di riesame ritiene che tale circostanza vada segnalata alla Commissione paritetica.



Analizzando i dati per coorte relativi agli abbandoni e alle rinunce si evidenzia una riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi, dal 18,8% della coorte 2010/11 al 12,8% della coorte 2013/2014, una contrazione fortemente positiva.

Particolarmente incoraggiante è il dato sul numero medio di CFU acquisiti per studente che è passato da 33,4 CFU (coorte 2010/11) a 44 CFU (coorte 2013/14), dimostrando anche l'utilità delle attività di tutoraggio e supporto allo studio.

Infine, il voto medio ottenuto da tutti gli studenti che hanno acquisito crediti nella coorte 2013-2014 è di 27,2 in linea l'anno precedente (27,1), sintomatico di un buon livello di preparazione e quindi di valutazione degli studenti del corso di laurea.

Il dato della frequenza (il 65,6% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti) indica, da un lato che gli studenti sono, in media, abbastanza interessati ad acquisire direttamente dal docente le nozioni e i contenuti della materia (3/4 degli iscritti), dall'altro - poiché la mancata frequenza è attribuibile, in generale, allo svolgimento in concomitanza con lo studio, di attività lavorativa -, un interesse da parte degli iscritti a inserirsi nel mondo del lavoro, pur di iniziare a mettersi alla prova. Tale esigenza dovrà essere tenuta in debito conto nel promuovere attività di tirocinio strutturato e convenzioni volte all'inserimento professionale dei laureandi.

Uscita

Per quanto attiene il numero di laureati del D.M. 270/04, nel 2012 risultano essersi laureati in corso 103 studenti. Nel 2013 si sono laureati, in corso, 95 studenti, invece nel 2014 hanno conseguito la laurea 67 studenti. I laureati fuori corso sono invece passati da 18 nel 2012 a 38 nel 2014. E' da rilevare tuttavia che la quasi totalità degli studenti fuori corso si è laureato al primo anno fuori corso (32 su 38). Il problema dei fuori corso è comunque da attenzionare.

Nel 2014 l'8,6% ha conseguito il titolo con votazione finale inferiore a 100, il 45,7% con votazione compresa tra 100 e 109 e il 45,7% ottiene la votazione massima con o senza lode.

Internazionalizzazione

Il corso di laurea in Economia e Management attraverso la mobilità degli studenti con il programma LLP/Erasmus riesce a fornire significative opportunità di internazionalizzazione del percorso di studi. Ciò ha portato a un'offerta maggiormente in linea con le esigenze formative dei nostri studenti. Tuttavia, in generale, gli studenti tendono a dare priorità all'attività di studio in sede e rinviare l'esperienza all'estero ad anni successivi, anche dopo la laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: contenimento abbandoni

Azioni da intraprendere:

Pur rilevando che gli interventi proposti sono stati attuati si ritiene particolarmente utile proseguire al fine di consolidare i risultati attraverso:

- 1) attività di orientamento in entrata per verificare l'effettivo interesse e coerenza del corso alle attese dello studente,
- 2) attività di tutoraggio in itinere per sostenere gli studenti nel loro percorso di studi e per ricevere feed-back e identificare le correlate azioni correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Maggiore focus su questi temi all'interno delle giornate di presentazione dell'offerta formativa, coinvolgendo tutti i docenti del CdS e il personale amministrativo delle segreterie didattiche. L'attività di orientamento in entrata si svolgerà prevalentemente da giugno a dicembre di ciascun anno; l'attività di tutoraggio in itinere sarà svolta alla fine del primo anno. La responsabilità è del coordinatore del corso di studio.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitorare le modifiche migliorative relativamente alla parte didattica e di organizzazione del CdS

Azioni intraprese:

Monitoraggio delle precedenti azioni correttive attivate nello scorso a.a. a seguito della valutazione dei risultati della precedente somministrazione. Somministrazione del nuovo questionario.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati elaborati i risultati relativi ai questionari somministrati agli studenti iscritti e sulla base della valutazione degli stessi sono state progettate e in parte attivate attività correttive. I risultati hanno evidenziato la necessità di apportare miglioramenti alla didattica e alla fruizione della didattica anche al fine di agevolare l'espletamento dell'esame di profitto. La condivisione tra docenti dei singoli insegnamenti e il coordinatore del CdS ha portato ad attivare diverse azioni correttive. In particolare: prove intermedie, attività laboratoriali, esercitazioni, testimonianze aziendali, project work, seminari.

Come si evince dai dati relativi al 1° semestre a.a. 2014/2015 gli studenti che ritengono utili le attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia hanno mostrato un alto livello di soddisfazione pari a circa 80%. Questo risultato pur positivo, risulta di poco inferiore a quello dell'a.a. 2013/2014 (83%) e mette in evidenza la necessità di apportare ulteriori miglioramenti nello svolgimento di queste attività.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Con l'avvio dell'a.a. 2013-14 la procedura di rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla didattica è stata profondamente modificata rispetto agli anni precedenti, infatti c'è stato il passaggio dai questionari cartacei a quelli digitali. I questionari sono on-line, con l'obbligo di compilazione, da parte dello studente previo login sul portale Esse3 dell'Ateneo, prima di poter accedere alla iscrizione a ciascun esame e come previsto dalla legge, l'Università di Bari garantisce l'anonimato. Gli esiti dell'indagine sono pubblicati sul portale WEB dell'Università.

Dai dati monitorati emerge un quadro piuttosto positivo. Da quest'anno i dati sono distinti a seconda della frequenza dei corsi da parte degli studenti: 1) frequenza maggiore del 50% e 2) non frequentanti o frequenza inferiore al 50%. Il totale medio delle risposte per il gruppo 1) per ciascun quesito nell'analisi è stato di 673, quelli per il gruppo 2) di 263.

Il livello complessivo di soddisfazione degli studenti è piuttosto elevato e pari a 86,92%, superiore rispetto a quello dei non frequentanti, pari a 82%.

Relativamente alla valutazione della didattica i valori risultano complessivamente positivi, se pur differenziati per domande.

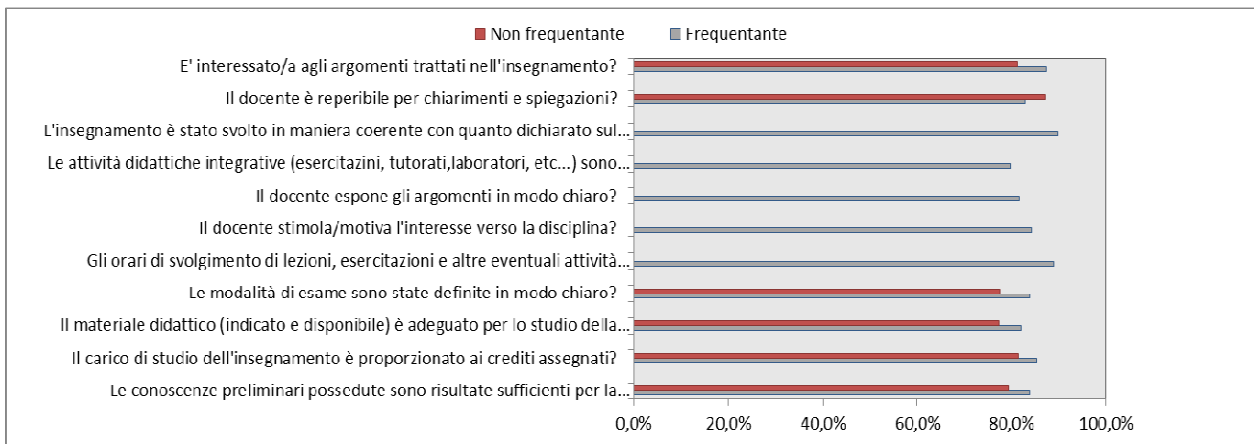
Il numero di quesiti è di 11 per il gruppo 1) e solo 6 per il gruppo 2).

Con riferimento al primo gruppo di studenti rileviamo che tra gli 11 quesiti:

- 4 presentano un valore medio di soddisfazione superiore all' 85%,
- 6 una media tra 80% e 85%,
- 1 una media tra 75% e 80%.

Particolarmente positivi risultano le risposte relative alla docenza, in particolare i quesiti "rispetto degli orari di svolgimento lezioni e altre attività didattiche" (89%), "coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento" (89,9%), "interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento" (87,5%) e " il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati" (85,3 %). Positive sono anche le valutazioni dei quesiti sulla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (83%) e sulla chiarezza della definizione delle modalità dell'esame (83,8%).

I risultati per la valutazione del gruppo 2), quello degli studenti non frequentanti o frequenza inferiore al 50% è complessivamente inferiore rispetto al gruppo 1), ma comunque positiva. La migliore performance si ha per i quesiti sulla reperibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e sul carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti (rispettivamente 87,3% e 81,4%).



Relativamente ai suggerimenti che sono stati chiesti agli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti, è possibile individuare soprattutto la necessità di: incrementare l'attività di supporto didattico (27,4%) e di migliorare la qualità del materiale didattico (27,8%) o fornire in anticipo il materiale didattico (27,1%).

Per quanto riguarda il profilo dei laureati, dall'indagine Alma Laurea emerge una sostanziale soddisfazione nell'aver frequentato il corso di laurea magistrale in Economia e Management e nell'averne conseguito il titolo. Infatti, la percentuale di laureati nel 2014 che si dicono soddisfatti del corso di laurea è abbastanza alta pari a 85,5%.

Desta qualche preoccupazione la percentuale di laureati che ha risposto affermativamente alla domanda "si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea?" che, nel 2014, risulta pari a circa il 60%. Il gruppo di riesame ritiene necessario una focalizzazione su questo aspetto nella prossima indagine interna al corso di laurea, con incontri e focus group con gli studenti prossimi alla laurea per valutare insieme possibili interventi.

Il gruppo di riesame ha deciso, inoltre, di effettuare una comparazione della *performance* del corso con quella degli altri Corsi di Studio simili presenti sul territorio italiano. A tal fine è stato utilizzato il sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/> a cui aderiscono 10 Atenei italiani.

Sulla base delle informazioni fornite dal sito, è stato possibile, come per gli anni precedenti, confrontare il nostro Corso di Studi solo con altri tre. I corsi da utilizzare come benchmark, infatti, sono stati individuati sulla base del grado di aderenza sia della denominazione sia dei contenuti al corso di Economia & Management. I corsi che più si prestano al confronto sono:

- Corso di Studio in "Economia e management" (Università degli Studi di Perugia)
- Corso di Studio in "Economia, mercati, management" (Università degli Studi di Ferrara)
- Corso di Studio in "*International business and economics* - economia e management" (Università degli Studi di Pavia)

Ciascun Corso di Studio ha sottoposto agli studenti un questionario composto in media da 11 domande, che risultano totalmente comparabili tra i quattro C.d.S. individuati.

Si riportano i dati relativamente alla valutazione degli studenti che hanno una frequenza maggiore al 50% delle lezioni, in quanto tale campione studentesco si ritiene possa essere più rappresentativo della reale attività didattica svolta.

I quesiti e le valutazioni sono riportati nella tabella seguente:

ANNO ACCADEMICO 2014-2015

	Quesiti comparabili	BARI	PERUGIA	FERRARA	PAVIA	Posizionamento Bari
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	83,8% (+)	83,2%	80,3%	76,2%	1 su 4
D2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	85,3% (+)	82,0%	77,3%	88,4%	2 su 4
D3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	82,1% (-)**	84,5%	75,7%	86,6%	3 su 4
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	83,8% (-)**	89,5%	86,7%	91,1%	4 su 4
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	89,0% (-)*	93,7%	90,6%	96,1%	4 su 4
D6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	84,3% (-)*	85,7%	79,%	85,9%	3 su 4
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	81,6% (-)**	83,2%	81,6%	86,9%	2 su 4
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	79,7% (-)**	88,9%	83,8%	93,4%	4 su 4
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	89,9% (-)*	93,4%	92,3%	96,9%	4 su 4
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	83% (-)**	92,2%	87,5%	95,4%	4 su 4
D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	87,5% (-)*	89,45%	80,9%	80,9%	2 su 4
Media		85,11% (86,75%)	87,80%	83,24%	88,91%	3 su 4

*(-) indica uno scostamento rispetto allo stesso valore dell'anno precedente

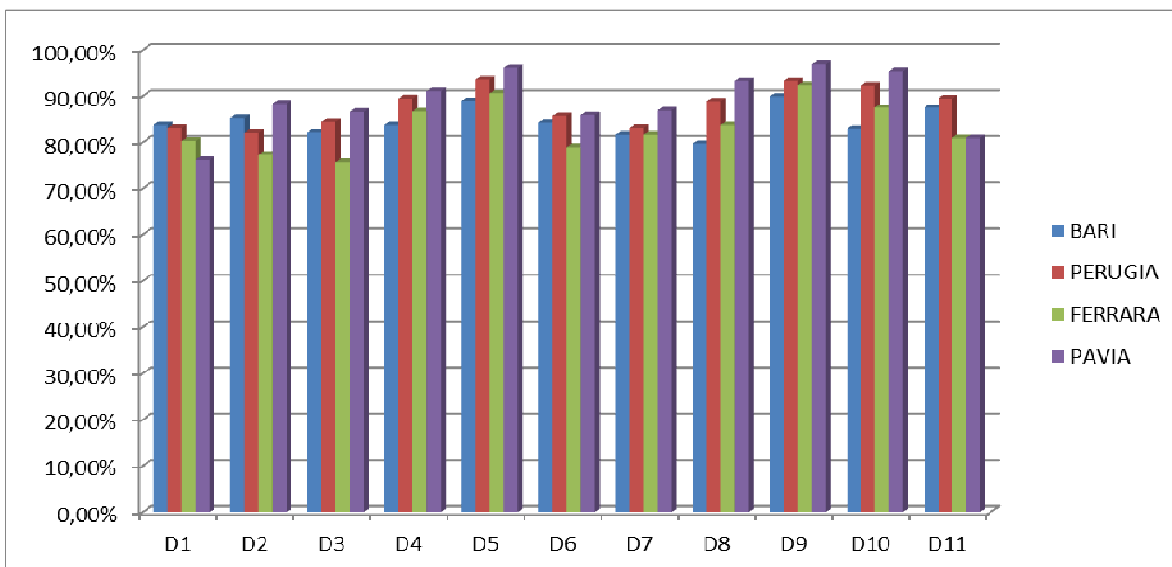
**(-) implica uno scostamento superiore a 4 punti percentili

Come si evince dall'ultima colonna della tabella precedente, rispetto all'anno precedente il Corso di Studio in Economia e Management vede modificarsi la propria posizione sul piano nazionale tra i tre corsi di studio analoghi esaminati; in particolare nella valutazione totale risulta terzo dopo Pavia e Perugia.

Se il dato complessivo mostra un buon livello di tutti gli indicatori - che sono sempre superiori all'80% - la variazione rispetto agli anni precedenti va, però, analizzata per comprendere l'andamento della percezione degli studenti. Alcuni indicatori, infatti, mostrano un decremento significativo. Su questi aspetti, e, in particolare, su quelli più critici è necessaria una riflessione collettiva che coinvolga la Commissione paritetica e il confronto con gli studenti.

La Figura riportata di seguito fornisce una visione d'insieme del confronto tra i principali indicatori

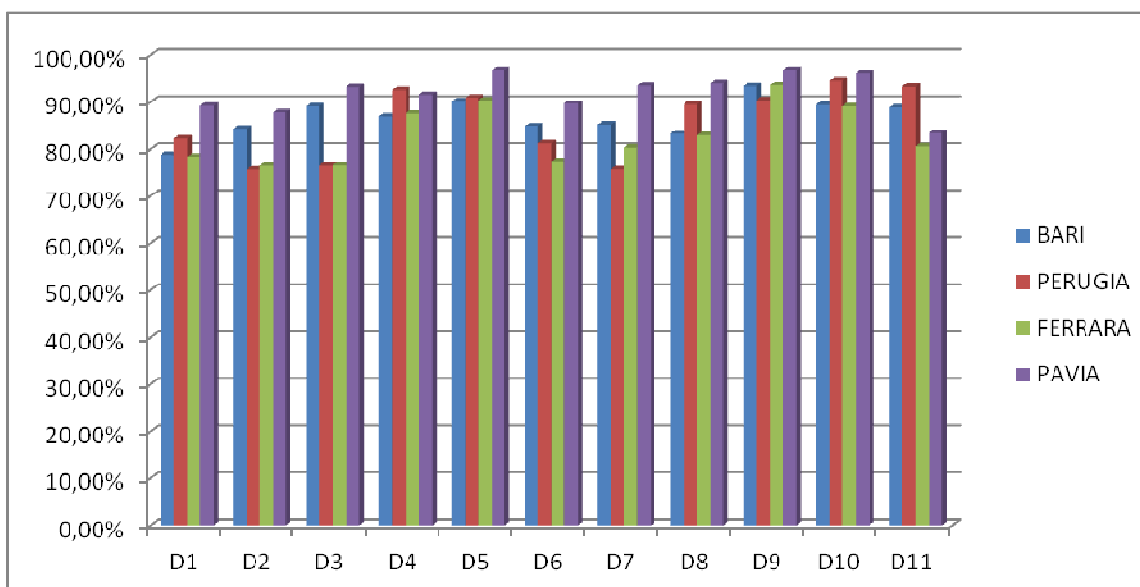
Grafico comparazione tra corsi di laurea 2014/15



Dall'analisi dei quesiti si riscontra che gli studenti di Bari sono abbastanza soddisfatti circa la preparazione e le conoscenze di base da loro possedute in funzione degli argomenti previsti nei vari programmi (Bari si posiziona al primo posto nel confronto). Sempre dal punto di vista degli studenti, assumono importanza i risultati positivi osservati in merito al livello di interesse personale suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento e alla congruenza tra il carico di studio e il numero di crediti assegnati (Bari si posiziona seconda). Risultati più che positivi si denotano anche per il ruolo del docente nello svolgimento dell'attività didattica dimostrati dalla elevata chiarezza espositiva con la quale vengono esposti gli argomenti e dalla attenzione e motivazione verso la disciplina suscitate negli studenti; segno, questo, di un grande impegno profuso da parte del personale docente. Anche dove il CdS di Bari si posiziona al quarto posto, per esempio nel giudizio sulla chiara definizione delle modalità di esame e sul rispetto degli orari di svolgimento della didattica e nella coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web del Dipartimento, emerge comunque un risultato molto positivo.

Per completezza si riportano i dati relativi all'a.a. 2013/2014

Grafico comparazione tra corsi di laurea 2013/14



2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio continuo relativamente alla parte didattica e di organizzazione del CdS

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle precedenti azioni correttive attivate nello scorso a.a. a seguito della valutazione dei risultati della precedente somministrazione. Somministrazione del nuovo questionario. Confronto degli esiti con la performance di corsi di studio analoghi attivi presso altre sedi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Somministrazione dei questionari. Elaborazione dei risultati e valutazione degli stessi, anche alla luce dei risultati ottenuti in altri atenei. Predisposizione di un report di sintesi dei risultati emersi dall'analisi da condividere anche con gli studenti. Analisi e predisposizione di eventuali e ulteriori miglioramenti nello svolgimento della didattica nell'ottica del monitoraggio continuo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziamento dei punti di forza e definizione di proposte per il superamento dei punti di debolezza nel corso di laurea in Economia e Management

Azioni intraprese:

Sulla base dei risultati emersi sono state effettuate una serie di proposte per il potenziamento dei punti di forza e per il superamento dei punti di debolezza.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri pubblici con le principali realtà aziendali presenti sul territorio, nei quali sono stati coinvolti direttamente gli studenti iscritti al II anno e/o laureandi.

Obiettivo n. 2: Implementazione di tirocini formativi e di orientamento

Azioni intraprese:

Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi anche attraverso la ridefinizione del regolamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Stipula di convenzioni con enti e imprese per l'implementazione delle attività di tirocinio post-laurea. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea sugli occupati a un anno dalla laurea gli studenti intervistati (con un tasso di risposta pari al 84,7%) hanno evidenziato le seguenti caratteristiche di base:

- l'età media alla laurea è sostanzialmente stabile, passando da 25,9 nel 2013 a 26 anni nel 2014;
- il voto medio di laurea è leggermente diminuito da 110 nel 2013 a 109,2 nel 2014;
- la durata degli studi in anni è passata da 2,2 nel 2013 a 2,3 nel 2014.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale emerge come la percentuale dei laureati che lavora è aumentata dal 32,4% nel 2013 al 35% nel 2014, probabilmente aiutata da provvedimenti normativi a sostegno dell'occupazione e da una, seppur lenta, ripresa economica. In particolare, dai dati emerge come la percentuale di laureati che ha cominciato a lavorare dopo la laurea magistrale, sia passata dal 60,6% nel 2013 al 62,9% nel 2014, segno evidente della utilità del titolo di studio conseguito e della efficacia del percorso formativo.

Il tempo necessario all'inserimento nel mondo del lavoro dopo la laurea è lievemente salito passando da 3,4 nel 2013 a 5,1 mesi nel 2014.

La percentuale dei laureati che svolge un lavoro a tempo indeterminato è passata dal 30,3% nel 2013 a 17% nel 2014, conseguenza dell'aumentata percentuale di coloro che svolgono un lavoro autonomo che dal 3% nel 2013 è salita al 8,6% nel 2014. Purtroppo le due variazioni non si sono compensate.

Il settore di attività prevalente nel quale i laureati del corso di laurea hanno trovato collocazione nel 2014 è quello privato per il 94,3%, mentre i rami di attività economica riguardano per circa il 5,7% agricoltura, il 23% industria e per il 71,4% i servizi con particolare riguardo al Commercio (20%), Credito e assicurazioni e Consulenze varie, entrambi con 14,3%.

Sempre relativamente a coloro che già lavorano, dai dati del 2014 emerge come nel 14,3% dei casi l'attività professionale viene svolta in un ruolo in cui la laurea è richiesta per legge, nel 45,7% dei casi in un ruolo dove essa non è richiesta ma è utile e nel 22,9% dei casi in un ruolo dove non è richiesta ma necessaria.

Nel 2014 il 31,4% dei laureati considera molto efficace la laurea per il lavoro svolto e un ulteriore 45,7% abbastanza efficace. Il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è sufficiente; infatti, in una scala da 0 a 10, esso pari a 6,2 nel 2013 è salito a 7,5 nel 2014.

Il guadagno medio mensile dichiarato degli uomini è sceso da 1.097 euro nel 2013 a 1.007 euro nel 2014, in controtendenza rispetto a quello delle donne che è salito da 818 euro nel 2013 a 1.138 euro nel 2014.

Relativamente ai progetti di tirocinio, pur non essendo questa attività prevista come obbligo formativo nel percorso di studi, tra gli iscritti all'ultimo anno del corso di laurea nel 2014 il 17,7% ha svolto un periodo di tirocinio. Al fine di facilitare il rapporto tra gli studenti e il mondo del lavoro, sono state stipulate convenzioni con enti e imprese. Nell'ambito del settore pubblico, sono in vigore convenzioni con le sedi dei comuni della provincia e delle provincie limitrofe, con la Provincia BAT, la Regione Puglia; nell'ambito del settore privato con, tra le altre, Fidindustria Puglia, Divella S.p.A., Luxtottica, diverse Banche locali, nazionali ed internazionali. In generale l'esito di queste convenzioni è stato molto positivo, come attestato dai pareri elaborati dai soggetti interessati alla fine del periodo di tirocinio.

Dall'analisi dei questionari di valutazione inviati al termine del tirocinio formativo alle aziende ospitanti, si evidenzia un sostanziale grado di soddisfazione.

SETTORE PRODUTTIVO: Il 50% dei tirocinanti ha svolto l'attività di tirocinio presso studi di consulenza aziendale, a cui fa seguito la percentuale del 25% relativa ad aziende operanti nel settore dei servizi. Più basse le percentuali relative a tirocinanti impegnati presso studi di consulenza fiscale (pari al 15,5%) e presso aziende commerciali (pari al 9,5%).

ADEGUATEZZA DELLA DURATA TIROCINIO: Il 41,5% delle aziende sostiene che la durata del tirocinio sia abbastanza adeguata e il 20% la dichiara molto adeguata. Il 28% la ritiene poco adeguata; infine risulta essere del 10,5% la percentuale di chi la considera del tutto adeguata.

SODDISFAZIONE RISULTATI TIROCINANTE: più della metà delle aziende (55,5%) si è dichiarata molto soddisfatta dei risultati raggiunti dal tirocinante. Identiche e pari al 24,3% le percentuali di chi si è rispettivamente dichiarato abbastanza soddisfatto e del tutto soddisfatto.

GRADO DI SUPPORTO FORNITO DAL TIROCINANTE ALL'AZIENDA: Il 44% delle aziende ha ritenuto abbastanza elevato il grado di supporto del tirocinante.

L'opzione di risposta "molto" stata indicata nel 39,1% dei casi, mentre risultata essere pari al 15,3% la percentuale di coloro pienamente soddisfatti del supporto del tirocinante. Segnaliamo però come solo il 5 % dei tirocinanti abbia fornito un grado di supporto valutato scegliendo l'opzione "poco. Tale risposta è stata motivata con la complessità della materia in relazione alla durata del tirocinio, che inevitabilmente si ripercuote negativamente sul grado di supporto del tirocinante stesso.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Agevolare l'accesso al mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

Al fine di migliorare la conoscenza delle funzioni e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro, si intende promuovere collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese al fine di attivare tirocini e stage.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Potenziare il rapporto con le imprese per il placement cercando di sensibilizzare maggiormente le parti sociali (Camera di Commercio, Confindustria, Confcommercio, Associazioni di categoria, ecc.) e i Direttori delle Risorse Umane di imprese, al fine di presentare il quadro delle competenze dei laureati e migliorarlo alla luce dei suggerimenti di chi opera sul campo.

Obiettivo n. 2: Implementazione di tirocini formativi e di orientamento

Azioni da intraprendere:

Potenziamento dell'ufficio placement di dipartimento e collaborazione attiva con i diversi CdS. Monitoraggio e potenziamento dei tirocini formativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Saranno promosse collaborazioni strutturate con le organizzazioni datoriali e le imprese al fine di stipulare convenzioni con enti e imprese per l'implementazione delle attività di tirocinio post-laurea. Si sta cercando di attuare un idoneo sistema di monitoraggio e follow-up che sappia fornire dati utili per il raggiungimento degli obiettivi.